



COMUNE DI CASTELLARANO
Provincia di Reggio Emilia

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N° 20 del 22/03/2021

OGGETTO: CCNL 21 MAGGIO 2018. FONDO DELLE RISORSE DECENTRATE ANNO 2021. INDIRIZZI IN MERITO ALLE RISORSE DECENTRATE VARIABILI E PER LA CONTRATTAZIONE DECENTRATA INTEGRATIVA

L'anno duemilaventuno , addì ventidue del mese di Marzo alle ore 18:15 , nella Sede Comunale , previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riunita sotto la presidenza del SINDACO Dott. Giorgio Zanni la Giunta Comunale. Partecipa all'adunanza ed è incaricato della redazione del presente verbale il IL VICE SEGRETARIO Dott. Agostino Toni .
Intervengono i Signori:

N°	Qualifica	Nome	Presente	Assente
<u>1</u>	Sindaco	ZANNI GIORGIO	si	
<u>2</u>	Assessore	IOTTI PAOLO	si	
<u>3</u>	Assessore	MAGNANI LUCA	si	
<u>4</u>	Assessore	ROSSI ROSSANO	si	
<u>5</u>	Assesore	BARTOLINI CASSANDRA	si	

PRESENTI: 5

ASSENTI: 0

Il Presidente, riconosciuta legale l' adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale a trattare il seguente argomento :

OGGETTO: CCNL 21 MAGGIO 2018. FONDO DELLE RISORSE DECENTRATE ANNO 2021. INDIRIZZI IN MERITO ALLE RISORSE DECENTRATE VARIABILI E PER LA CONTRATTAZIONE DECENTRATA INTEGRATIVA

LA GIUNTA COMUNALE

VISTI:

- l'articolo 40, commi 3-bis e 3quinquies, del d.lgs. 165/2001, che stabilisce “3-bis. *Le pubbliche amministrazioni attivano autonomi livelli di contrattazione collettiva integrativa, nel rispetto dell'articolo 7, comma 5, e dei vincoli di bilancio risultanti dagli strumenti di programmazione annuale e pluriennale di ciascuna amministrazione. **La contrattazione collettiva integrativa assicura adeguati livelli di efficienza e produttività dei servizi pubblici, incentivando l'impegno e la qualità della performance, destinandovi, per l'ottimale perseguimento degli obiettivi organizzativi ed individuali, una quota prevalente delle risorse finalizzate ai trattamenti economici accessori comunque denominati ai sensi dell'articolo 45, comma 3. La predetta quota è collegata alle risorse variabili determinate per l'anno di riferimento. La contrattazione collettiva integrativa si svolge sulle materie, con i vincoli e nei limiti stabiliti dai contratti collettivi nazionali, tra i soggetti e con le procedure negoziali che questi ultimi prevedono; essa può avere ambito territoriale e riguardare più amministrazioni. I contratti collettivi nazionali definiscono il termine delle sessioni negoziali in sede decentrata. Alla scadenza del termine le parti riassumono le rispettive prerogative e libertà di iniziativa e decisione. “3-quinquies. ... gli enti locali possono destinare risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa nei limiti stabiliti dalla contrattazione nazionale e nei limiti dei parametri di virtuosità fissati per la spesa di personale dalle vigenti disposizioni, in ogni caso nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e di analoghi strumenti del contenimento della spesa. Lo stanziamento delle risorse aggiuntive per la contrattazione integrativa è correlato all'effettivo rispetto dei principi in materia di misurazione, valutazione e trasparenza della performance e in materia di merito e premi applicabili alle regioni e agli enti locali secondo quanto previsto dagli articoli 16 e 31 del decreto legislativo di attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni.”;***”;
- l'articolo 23, commi 2 e 3, del d.lgs. 75/2017, che dispone: “2. *Nelle more di quanto previsto dal comma 1, al fine di assicurare la semplificazione amministrativa, la valorizzazione del merito, la qualità dei servizi e garantire adeguati livelli di efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, assicurando al contempo l'invarianza della spesa, a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016 3. Fermo restando il limite delle risorse complessive previsto dal comma 2, le regioni e **gli enti locali**, con esclusione degli enti del Servizio sanitario nazionale, possono destinare apposite risorse alla componente variabile dei fondi per il salario accessorio, anche per l'attivazione dei servizi o di processi di riorganizzazione e il relativo mantenimento, nel rispetto dei vincoli di bilancio e delle*”;

vigenti disposizioni in materia di vincoli della spesa di personale e in coerenza con la normativa contrattuale vigente per la medesima componente variabile”;

RICORDATO che:

- l'articolo 8, comma 1, del CCNL 21 maggio 2018, stabilisce: “*Il contratto collettivo integrativo ha durata triennale e si riferisce a tutte le materie di cui all'art. 7, comma 4. **I criteri di ripartizione delle risorse tra le diverse modalità di utilizzo di cui alla lett. a) del citato comma 4, possono essere negoziati con cadenza annuale.**”;*
- in data 21 gennaio 2020 è stato stipulato in via definitiva il nuovo CCDI, attuativo del CCNL 21 maggio 2018 Comparto funzioni locali, il quale contiene la disciplina normativa per il triennio 2019/2021 applicabile al personale dipendente di questa Amministrazione comunale;

RICHIAMATO inoltre l'articolo 67, commi da 3 a 7, del CCNL Funzioni locali 21 maggio 2018, il quale relativamente alla parte variabile del fondo risorse decentrate stabilisce:

“3. Il Fondo di cui al presente articolo continua ad essere alimentabile, con importi variabili di anno in anno:

- a) delle risorse derivanti dall'applicazione dell'art. 43 della legge n. 449/1997, anche tenuto conto di quanto esplicitato dall'art. 15, comma 1, lett. d) del CCNL dell'1.4.1999, come modificato dall'art. 4, comma 4, del CCNL del 5.10.2001;
- b) della quota di risparmi conseguiti e certificati in attuazione dell'art. 16, commi 4, 5 e 6 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98;
- c) delle risorse derivanti da disposizioni di legge che prevedano specifici trattamenti economici in favore del personale, da utilizzarsi secondo quanto previsto dalle medesime disposizioni di legge;
- d) degli importi una tantum corrispondenti alla frazione di RIA di cui al comma 2, lett. b), calcolati in misura pari alle mensilità residue dopo la cessazione, computandosi a tal fine, oltre ai ratei di tredicesima mensilità, le frazioni di mese superiori a quindici giorni; l'importo confluisce nel Fondo dell'anno successivo alla cessazione dal servizio;
- e) degli eventuali risparmi accertati a consuntivo derivanti dalla applicazione della disciplina dello straordinario di cui all'art. 14 del CCNL dell'1.4.1999; l'importo confluisce nel Fondo dell'anno successivo;
- f) delle risorse di cui all'art. 54 del CCNL del 14.9.2000, con i vincoli di destinazione ivi indicati;
- g) delle risorse destinate ai trattamenti economici accessori del personale delle case da gioco secondo le previsioni della legislazione vigente e dei relativi decreti ministeriali attuativi;
- h) di un importo corrispondente alle eventuali risorse stanziare dagli enti ai sensi del comma 4;
- i) di un importo corrispondente alle eventuali risorse stanziare dagli enti ai sensi del comma 5, lett. b).
- j) di un importo corrispondente alle eventuali risorse che saranno stanziare in applicazione della normativa di legge richiamata ai commi 8 e 9, a condizione che siano stati emanati i decreti attuativi dalla stessa previsti e nel rispetto di questi ultimi;
- k) delle integrazioni alla componente variabile del fondo - a seguito dei trasferimenti di personale di cui al comma 2 lett. e) ed a fronte della corrispondente riduzione ivi prevista della componente variabile dei fondi - limitatamente all'anno in cui avviene il trasferimento, al fine di garantire la copertura, nei mesi residui dell'anno, degli oneri dei trattamenti accessori del personale trasferito, fermo restando che la copertura a regime di tali oneri avviene con le risorse di cui al citato comma 2 lett. e); le Unioni di comuni tengono anche conto della speciale disciplina di cui all'art. 70-sexies.

4. In sede di contrattazione integrativa, ove nel bilancio dell'ente sussista la relativa capacità di spesa, le parti verificano l'eventualità dell'integrazione, della componente variabile di cui al comma 3, sino ad un importo massimo corrispondente all'1,2% su base annua, del monte salari dell'anno 1997, esclusa la quota relativa alla dirigenza.

5. Gli enti possono destinare apposite risorse:

a) alla componente stabile di cui al comma 2, in caso di incremento delle dotazioni organiche, al fine di sostenere gli oneri dei maggiori trattamenti economici del personale;

b) alla componente variabile di cui al comma 3, per il conseguimento di obiettivi dell'ente, anche di mantenimento, definiti nel piano della performance o in altri analoghi strumenti di programmazione della gestione, al fine di sostenere i correlati oneri dei trattamenti accessori del personale; in tale ambito sono ricomprese anche le risorse di cui all'art. 56-quater, comma 1, lett. c).

6. Gli enti possono stanziare le risorse di cui al comma 3 lett. h), i) nel rispetto dei vincoli di bilancio e delle vigenti disposizioni in materia di vincoli della spesa di personale. In ogni caso, ferme le disposizioni di legge in materia, le risorse di cui al comma 3 non possono essere stanziate dagli enti che si trovino in condizioni di dissesto come disciplinate dalla normativa vigente, fatte salve le quote di cui al comma 3, lett. c) previste da disposizioni di legge, che finanziano compensi da corrispondere obbligatoriamente sulla base delle stesse disposizioni. Gli enti che versino in condizioni di deficitarietà strutturale o che abbiano avviato procedure di riequilibrio finanziario, come definite e disciplinate da disposizioni di legge o attuative di queste ultime, in vigore per le diverse tipologie di enti del comparto, ferma l'impossibilità di procedere ad incrementi delle complessive risorse di cui al periodo precedente, sono comunque tenuti ad applicare tutte le misure di riequilibrio previste dalle suddette disposizioni, anche in ordine alla riduzione o totale eliminazione delle risorse stesse. Per gli enti locali, il riferimento alle risorse di cui al disapplicato art. 15, comma 5, del CCNL dell'1.4.1999, contenuto nell'art. 243-bis del D.Lgs. n. 267/2000, va ora inteso alle risorse di cui al comma 3, lett. i) del presente articolo.

7. La quantificazione del Fondo delle risorse decentrate e di quelle destinate agli incarichi di posizione organizzativa, di cui all'art. 15, comma 5, deve comunque avvenire, complessivamente, nel rispetto dell'art. 23, comma 2 del D. Lgs. n. 75/2017”;

RICHIAMATA la determinazione del Responsabile del Settore I – Affari Istituzionali, servizi generali, contabilità, tributi n. 1308 del 15 novembre 2018, con la quale:

- è stato confermato il limite complessivo del trattamento accessorio dell'ente nella somma di € 189,202,69 comprensivo del fondo delle posizioni organizzative per € 45,995,40;
- è stato definito l'unico importo consolidato delle risorse decentrate ai sensi dell'articolo 67, commi 1 e 2, del CCNL 21 maggio 2018 in € 220.675,05;

DATO atto che la Giunta comunale svolge, in sede decentrata, un ruolo analogo a quello svolto a livello nazionale dal Comitato di settore; pertanto, formula le direttive e fissa gli obiettivi per la delegazione trattante di parte pubblica;

VALUTATA la necessità di emanare appositi indirizzi per:

- lo stanziamento di risorse variabili per la costituzione del fondo delle risorse decentrate;
- la contrattazione integrativa;

DATO ATTO che in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 67 commi da 3 a 7 e art. 68 comma 1 del CCNL 21/5/2018 Comparto Funzioni Locali, si ritiene opportuno prevedere quanto segue:

- implementazione del Fondo nella parte delle risorse variabili, ai sensi dell'art. 67, comma 3, lettera c) del CCNL 21/5/2018, relativamente agli incentivi per funzioni tecniche e agli incentivi per il recupero dell'evasione, in applicazione della disciplina regolamentare adottata dall'Ente;
- eventuale implementazione del fondo, una tantum, con i residui della parte stabile del fondo dell'anno precedente ex art. 68 comma 1 CCNL 21/5/2018 ai sensi del quale“....Sono infine

rese disponibili eventuali risorse residue di cui all'art. 67, commi 1 e 2, non integralmente utilizzate in anni precedenti, nel rispetto delle disposizioni in materia contabile”;

- eventuale implementazione del fondo ai sensi dell'art. 67, comma 3, lettera d) per importi una tantum corrispondenti alla frazione di RIA del personale cessato dal servizio, calcolati in misura pari alle mensilità residue dopo la cessazione;
- eventuale implementazione del fondo una tantum con le risorse residue ai sensi dell'art. 67, comma 3, lettera e) per eventuali risparmi accertati a consuntivo sul lavoro straordinario;

RICORDATO che con propria deliberazione n. 11 del 25/02/2021, con la quale è stato approvato il Piano degli obiettivi (PDO) / Piano esecutivo di gestione (PEG) per l'anno 2021;

RICORDATO che, ai sensi dell'articolo 169, comma 3-bis, del Testo unico, *“il Piano dettagliato degli obiettivi di cui all'art. 108, comma 1 del presente testo unico e il piano della performance di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 150/2009 sono unificati, organicamente nel Piano Esecutivo di Gestione”;*

RITENUTO che gli obiettivi strategici ed operativi di tutti i Settori e Servizi comunali inseriti nel PEG configurino la fattispecie di *“obiettivi dell'ente, anche di mantenimento, definiti nel piano della performance”* indicati all'articolo 67, comma 5, lettera b), del CCNL 21 maggio 2018;

VALUTATO di destinare al fondo delle risorse decentrate la somma di € 5.000,00 vincolata al raggiungimento degli obiettivi di cui sopra, intendendo la medesima liquidabile se gli obiettivi verranno raggiunti complessivamente per almeno l'80%;

DATO atto che, in attesa dell'approvazione del nuovo sistema di valutazione, per l'anno 2021 si applicherà il vigente sistema di misurazione e valutazione della performance;

RICHIAMATO, infine, l'articolo 68, comma 3, del CCNL 21 maggio 2018 che dispone: *“3. La contrattazione integrativa destina ai trattamenti economici di cui al comma 2, lettere a), b), c), d), e), f) la parte prevalente delle risorse di cui all'art. 67, comma 3, con esclusione delle lettere c), f), g) di tale ultimo comma e, specificamente, alla performance individuale almeno il 30% di tali risorse”;*

RITENUTO infine di impartire alla delegazione trattante di parte pubblica le seguenti direttive per la contrattazione decentrata :

- applicare le disposizioni normative contenute nel nuovo CCDI stipulato in data 21 gennaio 2020, contrattate secondo le specificità di questa Amministrazione comunale, in termini di servizi erogati e di profili professionali presenti;
- in sede di definizione delle risorse decentrate per l'anno 2021 destinare, ai sensi dell'articolo 68, comma 3, del CCNL 21 maggio 2018, almeno il 30% delle risorse variabili alla performance individuale;
- la destinazione delle risorse di cui all'articolo 67, comma 3, lettera i) e comma 5, lettera b), del CCNL 21 maggio 2018 al raggiungimento degli obiettivi di performance del 2021, se raggiunti almeno all'80%;

ACQUISITA l'istruttoria del presente provvedimento, redatta dalla Gestione unica del personale dell'Unione Tresinaro Secchia, consistente nella presente proposta di deliberazione;

RICORDATO che le somme del fondo 2021 trovano copertura negli attuali stanziamenti del bilancio 2021-2023 al capitolo 0111,01,01200 denominato “Fondo per il miglioramento dei servizi”;

VISTI i pareri favorevoli espressi ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, che si allegano al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

PRESO atto dell'urgenza di provvedere in quanto necessario costituire il fondo delle risorse decentrate per l'anno 2021 e avviare le conseguenti trattative;

VISTI:

- il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;
- lo Statuto comunale;

CON VOTI favorevoli ed unanimi, resi ed accertati nei modi di legge e con votazione separata favorevole ed unanime anche per quanto attiene l'immediata eseguibilità da conferire all'atto;

DELIBERA

1. di prendere atto che in applicazione delle disposizioni contrattuali vigenti, richiamate nella premessa costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, sono stanziati le seguenti somme tra le risorse variabili per l'anno 2021:

Art. 67, comma 3, lettera c)	Incentivo funzioni tecniche	€ 16.000,00
	Incentivo recupero evasione	€ 7.000,00

2. di stanziare altresì, ai sensi dell'articolo 67, comma 3, lettera i) e comma 5, lettera b), del CCNL 21 maggio 2018 la somma di € 5.000,00, vincolata al raggiungimento degli obiettivi dell'Ente previsti nel Piano della Performance, intendendo la medesima liquidabile se gli obiettivi verranno raggiunti complessivamente per almeno l'80%;

3. di fornire al Presidente della delegazione trattante di parte pubblica i seguenti indirizzi per la contrattazione decentrata:

- applicare le disposizioni normative contenute nel nuovo CCDI stipulato in data 21 gennaio 2020, contrattate secondo le specificità di questa Amministrazione comunale, in termini di servizi erogati e di profili professionali presenti;
- in sede di definizione delle risorse decentrate per l'anno 2021 destinare, ai sensi dell'articolo 68, comma 3, del CCNL 21 maggio 2018, almeno il 30% delle risorse variabili alla performance individuale;
- la destinazione delle risorse di cui all'articolo 67, comma 3, lettera i) e comma 5, lettera b), del CCNL 21 maggio 2018 al raggiungimento degli obiettivi di performance del 2021, se raggiunti almeno all'80%;

4. di demandare al dirigente/responsabile del Settore I – Affari Istituzionali, servizi generali, contabilità, tributi con il supporto della Gestione unica del personale dell'Unione Tresinaro Secchia, la costituzione formale del fondo 2021, previa acquisizione della positiva certificazione dell'organo di revisione sulla relazione tecnico-finanziaria da predisporre secondo lo schema del Ministero dell'Economia e delle Finanze;

successivamente con separata votazione

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18/8/2000, n. 267, al fine di consentire l'immediata costituzione del fondo risorse decentrate del corrente anno e l'avvio delle trattative.

Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO
Dott. Giorgio Zanni

IL IL VICE SEGRETARIO
Dott. Agostino Toni